

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.35 - 6.38 - 8.02 (s) - 10.51 - 12.04 - 16.27 - 17.25.
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (s) - 7.31 - 9 - 12.45 - 14.15 - 17.32 - 18.35.
 (s) Solo alla domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Litica Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 arrivo a Branzi 10.10-16.45 - partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.
 Litica Piazza Brembana-Olmo al Brembo-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo ad Averara 9.45-16.25 - partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

M A G G I O

Non s'è ancora spenta l'eco festosa e giuliva dell'Alleluja dei gaudi Pasquali, e già ci sorride la poesia del bel Maggio cristiano consacrato a Maria. Come l'esule sospira il figlio lontano corre anelante col pensiero all'istante in cui gli sarà dato di abbracciare la madre adorata, così l'anima sinceramente cristiana sollecita coi voti più ardenti il ritorno del mese di Maggio.

Forse perchè è il mese più bello dopo i freddi uggiosi dell'inverno? Forse perchè in questo mese le campagne, i giardini si rivestono di erbe, di frondi e di fiori?...

Sì, anche per questo, è il mese più desiderato; ma il fascino poetico delle sue limpide aurore e dei suoi placidi tramonti esercitano e diffondono tanto indefinito senso di benessere, di dolcezza, di sorriso, perchè segna il ritorno della festa della Madonna celeste, che per le anime cristiane è la gioia più pura e la pace più sospirata.

Oh Maggio, quanto sei bello! Tu ci porti con rinnovato fervore agli altari di Maria, dove l'anima nostra si ritempra, si allena alle lotte della vita e si abbandona più sicura nella dolce speranza dell'eterna primavera che non conosce gli affanni...

Non sia però sterile e vana tanta poetica attrattiva. In Maggio ogni anima cristiana deve tramutarsi, emula della natura, in un ubertoso giardino di fiori spirituali, che saranno accarezzati dalla mano di Maria. A nessuno rincresca di unirsi ogni giorno ai milioni di fedeli che canteranno le lodi della Gran Madre di Dio.

Maria lo merita perchè è la Madre di Gesù, e perciò potente nel sovvenire ai nostri bisogni. Lo merita, perchè è madre nostra, buona e generosa, come tale affidataci in testamento da Gesù nel momento estremo sul Calvario.

Ne abbiamo bisogno, per essere virtuosi, per vincere col bene il male e non cedere all'urto delle tentazioni. Maria in questo mese si fa nostra maestra; ascoltiamo le sue lezioni: si fa nostra guida; camminiamo sulla via tracciata dalla sua materna bontà: è la dolce amica che ha tante cose da confidare al nostro cuore; prestiamo attenzione ai suoi suggerimenti. Inspire stellam, voca Marianam.

Praticamente poi, perchè Maria possa essere tutto questo per noi, fuggiamo tutto ciò che può a Lei dispiacere, e siamo generosi nel compiere atti di pietà, esercizi di virtù. Non passi giorno senza offrirle qualche piccolo fioretto: una preghiera, una mortificazione, una umiliazione, un sacrificio dell'amor proprio, della propria vanità, un atto di rassegnazione nei travagli quotidiani... Tutto ciò è possibile ed a portata di mano di tutti, anche dei lavora-

tori, anche dei cari emigranti lontani.

Sforziamoci di migliorare noi stessi, scuotendoci dal torpore e dall'indifferenza che rende la nostra vita vuota e mondana...

Così il Maggio sarà secondo perchè cristianamente vissuto, sotto lo sguardo e la protezione di Maria, nella pratica attuazione di atti di pietà e di virtù, rivestirà l'anima nostra di novello fervore, come desidera la mamma nostra celeste.

La preparazione alla famiglia

La mancanza di una vera preparazione alla famiglia è cosa troppo abituale nella gioventù dei giorni nostri. E' sempre un atto solenne il matrimonio e decide della felicità, nobiltà e buon indirizzo di tutto il resto della vita. Eppure si riscontra che quel passo così grave è fatto spesso nella più completa inconsideratezza, prendendo a guida soltanto il cuore, la passione, l'estetica o il calcolo, doloroso l'affermarlo, anche fra i buoni cristiani. Sposano perchè l'uso spinge a farlo, il buon partito promette una fortunata combinazione di capitali, si spera in una vita lieta e serena, di soddisfazioni e di conforto, mentre non si pensa a ricevere dalle mani di Dio il Sacramento, quale alta missione.

Così molti vanno a nozze impreparati alla sostanza del matrimonio e a quanto esso richiede di rinuncia e di sacrifici, convinti di potere scansare ciò che è dovere e compito e a cui non si possono sottrarre.

I genitori in generale, anche i buoni e cristiani, non pensano a preparare i figliuoli al passo grande, adducendo di non saperlo fare, o quanto meno, per un falso puritanismo, non osano, mentre da questo dipende la felicità di due vite e sarebbe loro dovere. E quanti matrimoni riescono male, appunto per la impreparazione, mentre sarebbero migliori, se a questi fosse data una maggiore cura, se le anime dei figli venissero preparate ai doveri imposti dal matrimonio ed alla tolleranza delle vicende della vita.

Vi sono persino dei genitori che suggeriscono ai figliuoli di essere cauti ad aggiogarsi al matrimonio, a non voler perdere innanzi tempo la loro libertà, libertà che, non occorre il dirlo, è la facoltà di vegetare come se niente di bene ci fosse da fare nella vita, quando non è addirittura la licenza! E quanti bambini ancora fanno troppo riflettere i figli col porre loro sott'occhio gli inconvenienti ed i possibili mali del matrimonio, senza per altro significare i beni che vi abbondano, le soddisfazioni che si hanno e la dignità che conferisce.

I genitori ed i figli devono persuadersi a tempo utile che dilazionare il matrimonio per motivi futuri d'interesse o di convenienze sociali, è spesso tanto pericoloso quanto lo innamorarsi troppo precocemente e

lasciarsi guidare — come fanno tanti in questione di sì grande importanza — da calcoli umani, dal fascino di un'effimera felicità, da sterili simpatie, che impediscono ed ostacolano la formazione d'una famiglia propria.

E' necessario ricordare ai giovani di impostare preciso e a tempo il problema delle loro nozze e vedere nel matrimonio la missione divina. Comprendere che le gioie di esso sono quale premio di Dio che accompagna il disimpegno della mansione affidata da Lui all'uomo, e che la responsabilità, il sacrificio, e diciamo pure, i dolori e le pene ineliminabili del matrimonio, non sono che la naturale conseguenza di ogni umana vicenda, tanto più nobile quanto maggiore è l'altezza della istituzione e delle finalità di essa.

Riflettere bene quindi alle proprie attitudini, alla scelta del partito, alle responsabilità che seguono l'unione di due cuori, di due vite; prepararsi con premura e serietà, cristianamente in una parola; ma poi decidersi, fidenti nella benedizione di Dio.

Chi non ragiona, non pensa e non provvede a tempo, va spesso incontro a casi... che non sono casi...

SEGNALAZIONI

Il Santo Padre e il Catechismo

Il Santo Padre ha parlato ai fanciulli dei Catechismi Parrocchiali ed ai promotori e relatori del Congresso Catechistico Diocesano di Roma, dicendo che « il Catechismo, questo libro piccolo e grande, con sì modesta denominazione, è proprio di tutti il più bello e può veramente definirsi il re dei libri, solo sorpassato dal Libro per eccellenza, quello della Sacra Scrittura che contiene la diretta parola di Dio, come Egli si è compiaciuto di dirla e rivelarla. Ma dopo la Sacra Scrittura viene il Catechismo, anche perchè in sostanza contiene la diretta parola di Dio, le sue verità, la sua legge, e ci indica i rapporti che devono intercedere tra Dio e l'uomo, tra tutto il mondo e Dio ».

L'insegnamento religioso nelle scuole medie

Il progetto di legge sull'insegnamento religioso nelle Scuole Medie è stato discusso ed approvato alla Camera. L'insegnamento religioso ha carattere obbligatorio; l'orario è di un'ora settimanale in ogni classe di ciascun istituto; sarà invece di due ore nelle prime due classi del corso superiore dell'Istituto magistrale; non è materia di esame, però sulla pagella verrà segnata un'apposita nota per indicare alla famiglia il profitto dell'allievo. Ne saranno dispensati quegli alunni i cui genitori in principio all'anno ne faranno apposita richiesta; questo però non riguarda né i genitori né gli alunni cattolici, è evidente.

L'osservanza del riposo festivo

Con molto piacere apprendiamo che a Tivoli un egregio Ispettore del Lavoro, in una visita fatta all'improvviso, ha multato fino a L. 5000 alcuni proprietari di officine industriali per l'osservanza della legge sul riposo festivo.

L'energica misura dell'ottimo funzionario governativo ha prodotto la più favorevole impressione, perchè si spera che essa valga ad ammonire quanti — e non sono pochi purtroppo —

hanno fatto dell'osservanza del riposo festivo una norma generale e generalmente impunita.

« La constatazione dell'infrazione del riposo domenicale — scrive in proposito l'Osservatore Romano — è alla portata di tutti e non bisogna spingersi oltre alla città di Roma per cercare le testimonianze che si possono anzi trovare nei punti centrali della capitale ».

Il Cardinal Schuster nell'annuale dei Fasci

In occasione dell'Annuale dei Fasci, il Cardinal Schuster ha così scritto al Segretario Federale dei Fasci di Milano:

« Perchè alla festosa adunata an-

nuale non manchi la parola dell'Arcivescovo, affido a questo scritto il mio messaggio augurale. L'Italia cattolica e il Sommo Pontefice fino dalla prima ora hanno benedetto il Fascismo ed hanno concepito grandi speranze su queste forze giovani e che professano fede nella religione degli avi. Dio confermi e avvalori i santi propositi cosicché il Fascismo sia per l'Italia del Patto lateranense simbolo del lieto pegno di rinascita spirituale. E' al voto di tutti. Scrivo questo saluto augurale nel fausto giorno del Patriarca Cassinese dal quale il Duce deriva il suo nome battesimale. Così S. Benedetto lo protegga nella sua missione di salvezza ».

Le offerte dell'Alta Valle

per le Opere Missionarie

Impossibilitati di pubblicare tutta l'ampia relazione finanziaria e morale delle Opere missionarie diocesane, ci limitiamo e siamo lieti di portare a conoscenza dei nostri lettori le cifre del bilancio 1929:

Propagaz. della Fede L. 332.395,90
 Santa Infanzia . . . 69.238,—
 S. Pietro Apostolo . . . 47.282,60
 Istituti Particolari . . . 145.839,40
 Opera Apostolica . . . 207.303,50
 Segret. Dioc. U. M. . . . 53.622,55

Totale L. 855.681,95

Cifre e somma davvero consistenti!

La somma offerta a testà è di Lire 1.49.

Il Compiacimento di Mons. Vescovo

«Bergamo, 22 Febbraio 1930.

Carissimi Fratelli e Figli in G. C.,

La gioia che in questi giorni ho provato nel prendere in esame il resoconto morale e finanziario delle nostre Opere Missionarie mi si rinnova nel cuore anche più intensamente ora che lo presento a voi.

Tale gioia però non per me né per voi deve significare una malintesa compiacenza, che sia frutto di vanità o che serva ad alimentarla. No; noi dobbiamo gioire solo perchè il Signore anche quest'anno ha benedetto le nostre povere fatiche di cooperazione all'apostolato missionario della Chiesa ed ha così mostrato di gradire il nostro contributo alla grande opera della propagazione del Santo Vangelo. Continuiamo a dare anche per l'avvenire tale contributo: la preghiera anzitutto, l'opera nostra, la nostra generosità.

Adempiremo così uno dei più sacrosanti nostri doveri e richiameremo anche sopra di noi la benedizione del Signore, sempre generoso con chi è generoso verso le opere che promuovono la Sua gloria e la salvezza delle anime da Lui redente. Chi ha pregato, chi ha lavorato, chi ha dato sappia che Iddio sa tener conto di tutto, e premierà come si conviene anche il più piccolo e nascosto sacrificio.

Ed ora vi benedico tutti di cuore, pregando il Signore ad accrescere nell'animo quello spirito di carità e di apostolato che, mentre coopera alla salvezza degli infedeli, non perde di vista la santificazione vostra e quella dei vostri fratelli.

aff.mo Vescovo

† Luigi Maria Marelli ».

La compiacente stimolatrice parola di Mons. Vescovo sia a tutti di sprone a fare sempre più e meglio.

Il risultato nelle tre Vicarie

VICARIA DI BRANZI

	ANIME	SOMME
Branzi	1200	600,—
Carona	1209	375,60
Fondra	335	165,—
Foppolo	150	191,20
Trabucchetto	207	230,—
Valleve	650	156,60

VICARIA DI S. MARTINO OLTRE LA GOGGIA

	ANIME	SOMME
Piazza S. Martino	2279	215,—
Lenna	—	1207,95
Baresi	321	175,75
Bordogna	170	97,60
Moio de' Calvi	535	88,40
Olmo al B.	953	855,70
Piazzolo	308	81,—
Roncobello	700	751,—
VALNEGRA	453	147,50

VICARIA DI S. BRIGIDA

	ANIME	SOMME
S. Brigida	1167	490,—
Averara	810	945,80
Cassiglio	419	130,40
Cusio	530	1023,15
Mezzoldo	830	345,—
Ornica	404	358,35
Valtorta	1000	261,40

L. 9140,50

Rilevi e confronti

Non è una cifra indifferente e rappresenta sempre un bello sforzo e consolante risultato, di fronte alle lire 6483,10 del 1927; ma di fronte alla somma di L. 10.394,05 del 1928 segna un regresso di L. 1253,55. Nel dare il rendiconto l'anno scorso esprimevamo il desiderio e l'augurio di mantenerci e di migliorare anzi la posizione nostra, durante l'anno giubilare del S. Padre, il Papa delle Missioni; invece abbiamo fatto un po' come i gamberi... Uno sguardo ed un semplice raffronto fra i diversi paesi e relative somme raccolte ci dicono che alcuni hanno migliorato... altri peggiorato sensibilmente. Insomma, senza fare altri confronti — sempre odiosi — si è fatto, ma si poteva fare più e meglio!

Ciò che non si è fatto si farà, non ne dubitiamo, nel corrente anno, perchè ancora si possa dire che l'Alta Valle nelle opere di bene non è seconda ad altre plaghe, ma opera e veglia come sentinella avanzata.

UN PENSIERINO

Dalle piaghe divine del Redentore stilla dolcissimo l'aroma benedetto che cicatrizza le ferite dell'anima, e tra le acute spine del dolore fa sbocciare le rose di immortali speranze.



Bando alla moda disonestà!

Parole al vento!

Non dovrebbe essere, dopo i severi moniti della Sacra Congregazione del Concilio, che condanna la disonestà nel vestire femminile; ma purtroppo, qualunque e qualunque la pensa e lo afferma ancora, e si mantiene ostinatamente dello stesso parere anche dopo la parola di Roma. Per cert'uni e specialmente per certe lettrici — giovani, spose, forse madri... — che non ci seguono, che non ci leggono...; o se pure, ci interpretano a sproposito, ci disprezzano, ci condannano a priori... le nostre sono parole al vento...

Depravate come sono, amano illudersi, fanno il sordo e non si accorgono che diventano sempre più ridicole e coartatamente sfrontate con quel modo di vestire contrario ogni buon senso, che sarebbe appena tollerato nel centro dell'Africa...

Suprema leggerezza

Non è a meravigliare che per costoro le nostre parole ed i nostri articoli siano al vento, quando vediamo tenere in conto di nulla e con suprema leggerezza mettere in ridicolo le supreme decisioni del Sacro Concilio e le paterne accorate esortazioni del Sommo Pontefice...

Tutto ciò è sommamente doloroso, sempre e dovunque, ma specialmente quando si è costretti a constatare che simili dolorosi abusi non accennano a diminuire, e certe testoline vuote anche nei nostri paesi cristiani continuano con aria da... men'impippo, a fare i loro comodi.

Difatti, anche dopo tanti richiami e severi provvedimenti emanati per ordine del Papa dobbiamo ancora vedere anche da noi, giovani e spose cattoliche, dal contegno sguaiatissimo provocante, dalle vesti succintamente ridicole, calze trasparenti, piene di vanità e di superbia tronfia portarsi con aria di sfida in tal contegno, non solo in casa, nelle strade, al mercato... ma in chiesa, ai sacramenti, al cimitero... e magari colla divisa di Figlia di Maria o di Consorella del SS. Sacramento!

In questi passati giorni, ai nostri lettori valligiani sarà capitato certamente di vedere — poiché per non vedere bisognerebbe o non uscire di casa, o camminare cogli occhi bendati — il tristissimo spettacolo che offrono certe nostre contadine, mentre attendono in tal foggia di vestire sconcio e ridicolo, ai lavori più umili e pesanti della campagna, p. es., portar letame, pulire prati, vangare ecc...

Non scenderemo a descrizioni; diciamo solo che sono delle vere indecenze scandalose e vergognose, per la nostra gioventù, per la fanciullezza innocente!

Di grazia, che cosa ci guadagnano l'igiene, la demografia, l'estetica, il buon nome e la buona fama, ma sopra tutto l'onestà dei nostri paesi? Ci guadagnano tanto, che abbiamo la sensazione che si corre vertiginosamente alla dissoluzione ed al fallimento famigliare.

Lotta compatta e ad oltranza

Ma ormai l'ora è suonata anche per le più ostinate e caparbie! La Chiesa, Roma ha parlato e le preserizioni sono tassative. Tutti gli uomini di buon senso, tutti i Sacerdoti e le Suore, tutti gli appartenenti al movimento cattolico, unanimi e concordi, forti della parola del Papa, Pastore e maestro infallibile, devono continuare la lotta ad oltranza, e impedire assolutamente alle indegne di partecipare alla vita della Chiesa.

La bella stagione si avvanza, e sebbene la moda ufficiale 1930 da Parigi prescrive gonne lunghe fin sotto il polpaccio, molte nostrane signore e signorine — che non sono che delle zotiche provinciali — continuano a far sfoggio della loro vanità scandalosa.

Ebbene, all'erta! Bolliamole a sangue, condanniamole al pubblico obbrobrio, poiché, più che le derisioni ed il nostro compatimento, meritano disprezzo.

Prepariamoci alla santa battaglia!

per l'onestà della nostra gioventù, per l'amore di Dio, per una società e per un'Italia più costumata e pura!

A scanso di equivoci

Per non ripetere le norme generali circa il modo di vestire femminile prescritte dal Sacro Concilio per chiunque vuol appartenere alla vita della Chiesa ed al movimento cattolico, riteniamo utile ricordare alle giovani e spose, a scanso di equivoci spiacevoli, che i termini ufficiali base e norma del vestire onesto e cristiano sono i seguenti:

1. Le vesti non siano attillate né trasparenti, non abbiano scollature e le maniche oltrepassino il gomito.

2. Le bambine non abbiano le gonne sopra il ginocchio.

3. Per le giovani e per le donne la veste giunga a coprire il polpaccio.

4. Si devono abolire le calze trasparenti e color carne.

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento

Il Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine

Pochi dei nostri potranno avere la fortuna di partecipare personalmente al XXX Congresso Eucaristico Internazionale che si terrà a Cartagine nel prossimo Maggio. Tutti però possiamo parteciparvi con lo spirito e con la preghiera che non conosciamo né temono distanze.

Dequa questa storica città di un grande Congresso! Là infatti fiorirono Dottori insigni, e vorremmo dire Divini, come S. Agostino e S. Cipriano, là per tre secoli si tennero Concilii, là morì S. Luigi re di Francia e là ancora Perpetua e Felicità, nutrite dall'Eucaristia, con fervore e coraggio veramente magnanimi, si slanciarono da sole nell'arena per essere pasto delle fiere.

L'omaggio interessante della Rivista "S. Carlo"

Questo nostro periodico che fa tanto bene, ha pubblicato uno specchietto che è indice di lavoro lungo, paziente e costoso. E' un elegdo di tutta la Stampa Eucaristica Periodica Universale, e ciò in omaggio al prossimo Congresso di Cartagine. Sono ben novantotto periodici conosciuti nelle varie parti del mondo che trattano questo interessante e nobile argomento. L'Italia però tiene il primo posto sopra le altre Nazioni, contando da sola 26 periodici Eucaristici. Utile e proficuo contributo è questo di una rivista che vuol intensificare ed estendere l'amore a Gesù Eucaristico.

La nostra parola

Segnalando l'avvenimento del Congresso di Cartagine ed il prezioso contributo della Rivista di Gandino, col nostro modesto lavoro uniamo un piccolo fiore al ridente giardino ben disposto ed ordinato ai piedi dell'Eucaristia.

Se poi in questo numero, per mancanza di spazio, non pubblichiamo l'annunciato articolo I Confratelli e la S. Comunione, lo teniamo però pronto per il prossimo numero. Ci sia intanto di sprone ad amare la Eucaristia il pensiero del Congresso di Cartagine, del Congresso di Loreto (del quale parleremo più di proposito) e tutto l'intenso lavoro, il grande risveglio, il santo entusiasmo che ovunque cresce e si moltiplica, perché Cristo Eucaristico regni ed imperi nelle menti e nei cuori degli uomini.

Con soli S. C. 89 CENTESIMI 90 AL GIORNO disporrete di UN FONOGRAFO Richiedete Cataloghi, Listini, condizioni GRATIS alla Edison Bell S.A.I. - MILANO, Via Manzoni, 31 allegando il presente avviso.

Da una quindicina all'altra

In Provincia

La partenza dell'on. Capoferri.

Il nostro illustre concittadino, per la sua opera intensa e proficua che svolge a bene del partito, ha acquistato ovunque simpatie ed apprezzamenti. Così lo vediamo lasciare la nostra città per assumere nuova ed importante carica a Milano.

Prima però di partire ha mandato il suo nobile saluto ai lavoratori bergamaschi, dove dice tra l'altro: « Al popolo bergamasco il mio saluto particolare e sentito.

« Porterò dovunque il ricordo della gente della mia terra, cui sento orgoglio di appartenere e da cui ho imparato ad amare il lavoro ed a non imprecare al sacrificio ».

Noi lo accompagniamo coi migliori auguri e cari ricordi.

Morsicatura.

Per un morso di cane ricevuto nello scorso gennaio, è morto in questi giorni all'Ospedale il sessantenne Scudeletti Giuseppe di Longuelo.

Morte improvvisa.

In una pasticceria di viale Roma a Bergamo entrava un signore sulla cinquantina. Mentre stava ordinando dei dolci pasquali, fra lo sgomento delle signorine si accasciava su sé stesso, quindi cadeva a terra, tirando due profondi sospiri.

Il dott. Pipia, accorso, ne constatò la morte improvvisa.

Giusto castigo.?

Al Santuario della Cornubusa, in Valle Imagna, è stato compiuto un furto. Il ladro, penetrato nell'ospizio, si attaccò alla dispensa dei viveri e bevve abbondantemente grappa, cognac e fernet, tanto che venne ripreso dai carabinieri poco discosto esanime al suolo per la forte ubriacatura.

Egli venne identificato per certo Capoferri Carlo merciaio di Costa Imagna.

In Italia

Il Card. Lepicier Legato Pontificio al Congresso Eucaristico di Cartagine.

A quanto si afferma, a Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine verrebbe nominato il Cardinale Alessio Lepicier.

La Giornata Universitaria. Lo svolgimento della Giornata Universitaria che i Cattolici Italiani hanno celebrato quest'anno per la ottava volta a favore dell'Università Cattolica, è stato meraviglioso.

Le manifestazioni svoltesi ovunque hanno rivelato un'atmosfera di entusiasmo superiore ad ogni attesa. Intense le preghiere, attiva la propaganda e ricche le offerte.

Centenario Antoniano.

In occasione del VII Centenario Antoniano, che verrà celebrato con grandiosi festeggiamenti a Padova, il Santo Padre ha mandato una sua augusta lettera di plauso al Ministro Generale dei Frati Minori.

Mons. Pini.

Un apostolo della gioventù studiosa è stato chiamato da Dio a ricevere il premio della sua infaticabile operosità: Mons. Giandomenico Pini, già Assistente Generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana. E' morto ad Arona, dove gli si fecero solennissimi funerali. Era chiamato la mamma dei giovani.

La Regina di Svezia.

E' morta a Roma la Regina di Svezia; essa da parecchi anni veniva in Italia per cercare alla mezza del nostro clima un sollievo alle sue lunghe sofferenze.

I Principi di Piemonte.

Il Principe Ereditario e la Principessa Maria che dovevano recarsi a Napoli in occasione del Concorso ippico, hanno assicurato invece la loro visita per il prossimo mese di giugno in occasione delle gare nautiche e dei concorsi atletici.

Festa del Lavoro.

Il giorno 21 corr., Festa del Lavoro, si è tenuta solennemente in Campidoglio, sotto la presidenza del Duce, la seduta inaugurale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Si è anche inaugurato, in occasio-

ne del Natale di Roma, il Palazzo Firenze, nuova sede della « Dante Alighieri » e il Museo del Littorio.

Fiera Campionaria.

La XI Fiera Campionaria di Milano è stata inaugurata dal ministro Bottai. Essa fu poi visitata da illustri personalità italiane e straniere.

Un Comitato costituitosi all'uopo ha, in questa occasione, fatta celebrare una Messa nella chiesetta del Cimitero di Musocco, in suffragio dei caduti del piazzale Giulio Cesare, durante l'infame attentato di due anni or sono.

Marconi

ha continuato in questi giorni le conversazioni radiofoniche con l'Australia ed ha ripetuto l'esperienza dell'accensione del palazzo di Sidney che è ottimamente riuscito.

Dall'Estero

FRANCIA

Il Presidente della Repubblica Doumergue ha consegnato al Cardinale Arcivescovo di Parigi Monsignor Verdier le insegne della Legion d'Onore.

Ha pure decorato con lo stesso onore il Superiore Generale dell'Ordine dei Lazzaristi recentemente nominato anch'egli Cavaliere della Legion d'Onore.

Una sciagura ferroviaria, in seguito alla quale 8 soldati sono morti e altri 40 sono rimasti feriti, 4 dei quali seriamente, è avvenuta tra Besançon e Belfort.

Tre operai fascisti italiani sono stati uccisi a Parigi da comunisti italiani. Gli uccisi si chiamavano Cascarino, Forcari e Verrecchia; quest'ultimo lascia orfani otto figli, il maggiore dei quali conta appena 13 anni. Sangue e lagrime sono sempre i frutti dell'odio.

ISOLE FILIPPINE

Uno spaventoso incendio si è sviluppato in un paese delle Filippine rimasto completamente distrutto. Molti sono i morti e 12.000 persone sono rimaste senza tetto.

I nostri Alpini a Trieste

Salutato alla stazione ferroviaria dalle autorità locali, dalla popolazione e dalle famiglie, è partito il nostro gruppo di Alpini forte di circa cinquanta iscritti vecchi scarpini con a capo il comandante del gruppo camerata Gianati Martino, per la gita a Trieste organizzata dall'Associazione Nazionale.

Giunti alla meta si unirono ai 25 mila compagni nella vasta piazza dell'Unità, radunati attorno ad un grande altare eretto nel mezzo, dove oltre gli Alpini con labari e gonfaloni, vessilli e gagliardetti, vennero schierate le rappresentanze delle associazioni patriottiche e combattentistiche e delle famiglie dei Caduti.

Le fiamme verdi hanno fatto omaggio al Vescovo di Trieste, il quale fra il commosso silenzio della folla, assistito da due cappellani militari bergamaschi, ha celebrato la Messa all'aperto, al termine della quale rivolse vibranti parole agli alpini.

Quindi il Presule impartì alle fiamme verdi la benedizione apostolica di S. S. il Papa che telegraficamente lo aveva incaricato di salutare i suoi alpini. Alle parole del Vescovo hanno fatto eco poderosi e viva all'indirizzo del Pontefice e della Casa Savoia.

Infine il Vescovo ha benedetto il labaro reggimentale ornato di 48 medaglie d'oro.

Nel pomeriggio di lunedì i nove reggimenti di ex-alpini hanno cominciato a partire suddivisi nelle diciassette tradotte che li riportarono tutti alle loro città e ai loro paesi.

Anche i nostri ex-alpini, veramente degni dei prodi campioni della forte e buona razza montanina, sono tornati pieni di entusiasmo, sprigionando a tutti la loro incontentabile gioia e narrando delle care impressioni provate.

leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

Dopo la Conferenza di Londra

E' morta ignominiosamente ed il mondo fermo sta. L'Italia inflessibile al suo posto sul principio della parità. In Francia per mezzo dei suoi delegati aveva chiesto una superiorità di 240 mila tonnellate. Bella parità e bel disarmo! L'America poi ha adottate nuove e più micidiali armi: niente mitragliatrici da marina che tirano proiettili a 15 chilometri con ottocento colpi al minuto. Si viaggia bene: anzi è meglio stare a casa e non parlare di conferenze e di pace. Ricordiamoci invece sempre dei detti classici: si vis pacem para bellum, e riteniamo pure che la natura dell'uomo non cambia tanto facilmente essendo sempre stata homo homini lupus.

Possiamo maledire quanto vogliamo alla guerra, ma bisogna prepararsi per avere la pace. Quando il mondo sarà cristiano le cose cambieranno.

Chiamata alle armi

Alla chiamata alle armi del 23 aprile corr. dovranno rispondere, come fu già preannunciato, se privi di istruzione premilitare, gli arruolati con ferma ordinaria nati nei mesi dal giugno al dicembre 1909, nonché i capilista della classe 1910 ed i nati nel gennaio 1910. Vi saranno anche compresi gli arruolati con ferma ordinaria forniti di istruzione premilitare nati nei mesi dal giugno al settembre 1909 compreso, nonché i militari di ferma riducibile nati nei mesi dal giugno al dicembre 1909 o capilista della classe 1910 o nati nel gennaio 1910.

Alla chiamata sono soggetti anche i militari nati in qualsiasi tempo e arruolati con le classi 1908 e 1909 ovvero capilista della leva sulla classe 1910, i quali abbiano avuto riconosciuto il titolo a ferma minima ma non siano stati ammessi a detta ferma per mancanza del requisito della istruzione premilitare.

SARTORIA Begnis Geremia Piazza Brembana Grande assortimento: Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli - Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filiali - Costumi per bambini Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott. ARMINIO SEGUINI Libro Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma BERGAMO Piazza Cavour, 4 MALATTIE D' OCCHI riceve per visite e operazioni Lunedì - Martedì e Domenica dalle ore 9 alle ore 12 Mercoledì - Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 17 Sabato dalle ore 14 alle ore 17 Facilitazioni speciali per i poveri

ALBERGATORI TRATTORI OSTI ricordatevi di REDONDI nei vostri acquisti per la STAGIONE ESTIVA

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

NOVITA' E TRASFORMAZIONE. — Chi entra nella compita e devota chiesa di Averara, guardando alla sua sinistra nel primo vano, resta colpito ed ammira il gusto particolare di un nuovo altare. Collocata nel centro in alto, risalta la nuova statua artistica di S. Teresina del Bambin Gesù con un ricco pannello di color azzurro tempestato di stelle e sormontato da una corona, manto che serve di sfondo dando maggior risalto e grazia. Rami di luci con rose di vario colore avvolgono come in un nimbo di gloria e di cielo la bella statua, mentre la chiesa acquista nuovo decoro ed i fedeli sono mossi e quasi trascinati a quest'altare per ammirare e pregare. Una bella cancellata poi con rose d'oro scendeva lo rende più raccolto e devoto. Che alla maestà dell'opera corrisponda sempre anche il culto e la venerazione dei fedeli.

LE SS. QUARANTORE. — Sembra proprio che il Signore benedica le sue opere. Ogni anno che passa vediamo come le nostre SS. Quarantore diventano sempre più solenni e devote, come lo dimostrò la chiesa di quest'anno. Il corpo musicale di S. Brigida prestava ottimo servizio, mentre sotto il baldacchino avanzava lento e maestoso per le vie del paese Gesù Eucaristico portato dal Sacerdote, preceduto e seguito da un popolo devoto e raccolto. Bella sfilata, esemplare contegno delle confraternite, indice di serietà, di comprensione e di fede. La benedizione di Dio discenda su tutti, ma specialmente sopra gli emigranti lontani.

ASILO INFANTILE. — Ecco il nuovo fabbricato! Già è posto il tetto ed il maestoso edificio sembra che attenda impaziente di essere ultimato per fare la sua superba comparsa, e par dare come un nuovo aspetto a tutto il paese con la sua ampia facciata ed il largo viale che aspetta l'opera dell'uomo ed il concorso di tutti. Dopo quattro anni di viva attesa in un batter d'occhio e con grande meraviglia del pubblico l'Asilo è giunto a buon punto. Così questo vivaio dell'innocenza e dell'infanzia, questo giardino che prospetta la Chiesa, sarà rallegrato presto di nuova vita e di attività feconda.

CRONACA BENEFICA PER LE CAMPANE. — Lazzaroni Ambra - fu Fortunato L. 20; Picceraniggi Carlo fu Luigi L. 50; Fratelli Passerini fu Raffaele, per lavoro, L. 300; Picceraniggi Luigi di Primo, per lavoro, L. 100; Rizzi Diomiro L. 50; N. N. L. 25; N. N. L. 50; Bottigisi Ester L. 90; Pesenti Albino (assegno bancario), dall'America (Buenos Ayres) L. 40.

Anche in America quindi si sa che la bella Averara gode di un nuovo concerto di campane dolce ed armonioso. Bene: avanti ancora emigranti di Francia e d'America, mandate pure una bella imprevista scatola di biglietti, di assegni, di *cheques* e via dicendo, che ben meritano le nostre campane al concorso dei presenti e dei lontani onde presto ogni partita sia chiusa.

CASSIGLIO

BENEFICENZA. — Il Parroco locale e la sua buona popolazione ringraziano con la più viva espressione dell'anima il tanto benemerito Banco S. Alessandro per la largizione di L. 300 per i bisogni della Chiesa. Questo è un nuovo argomento di rinnovata stima ed illimitata fiducia verso il benefico Istituto.

GLI EMIGRANTI godono ottima salute. Circa una ventina sono giunti per le Feste Pasquali, gli altri scrivono auguri e buone notizie. Il benvenuto ai primi, che non si fermano molto; ai lontani la speranza di tutti rivedere, quando che sia, qui od altrove.

CUSIO

FESTA DELL'ADDOLORATA. — L'annuale festa che si celebra il giorno successivo alla Pasqua, anche quest'anno fu distinta per la pietà nel concorso, e generosità nelle offerte. Sembra anzi che la Vergine dei dolori abbia meglio fatto comprendere ai suoi devoti, che non le pazzie gioie della vita e le massime perversità del mondo, ma le tribula-

zioni e le pene condite dallo spirito del Vangelo e dagli esempi di Maria sono la nostra quotidiana eredità, come la sola via del Calvario ci fa arrivare al cielo. *Per cruceam ad lucem.*

OPERE NUOVE. — Con viva e generale soddisfazione, la nostra Chiesa è stata arricchita di una artistica raggera che campeggia sull'altare maggiore e colpisce con gusto squisito l'occhio di tutti. Così pure nuovi candelabri e ricche lampade si sono aggiunti ad aumentare il numero degli arredi sacri, a dar maggior risalto alla chiesa e solennità alle S. Funzioni. Noi facciamo augurio che non manchi mai la generosità dei buoni per provvedere sempre meglio ai bisogni ed al decoro della casa di Dio.

FESTA MISSIONARIA. — E' attesa e si prevede di ottimo frutto la Festa Missionaria che sarà tenuta da P. Bellani. Proiezioni luminose per la circostanza faranno meglio conoscere alla nostra gente i grandi bisogni, lo stato compassionevole, la opera faticosa dei nostri Missionari. Sono i voti del Pontefice che rivolgiamo a tutti, preghiere e Comunioni, perchè Iddio benedica i sudori e conforti nelle pene i banditori del Vangelo. Susciti nel cuor di tutti fecondi palpiti la parola di P. Bellani e la mano benefica sia nel dar più festa.

ORNICA

FESTA DEL TITOLARE. — La seconda festa di Pasqua — 21 corr. m. — ebbe luogo, colla solita tradizionale divozione, da festa del titolare S. Ambrogio, arcivescovo di Milano.

Il Predicatore fu ascoltissimo, speriamo che il frutto sia grande.

Che S. Ambrogio ci conceda di capire praticamente che l'unica cosa a cui bisogna attendere colla massima energia e col più grande la salvezza dell'anima. Sia questo il vero frutto della Pasqua e della festa del nostro titolare.

PIAZZOLO

FESTA DELL'ADDOLORATA. — Proprio nel suo giorno, il Venerdì di Passione, si è celebrata con devozione e pietà la festa dell'Addolorata, preceduta dall'settenario predicato.

Intervento di Clero, la predica del mistero, la Pasqua anticipata e l'impegno di tutti hanno caratterizzato questo giorno tanto da poterlo chiamare giorno del Signore e giorno di Maria. Facciamo auguri che questo bello manifestazione di fede lascino profonda impressione e salutarci ricordi.

S. BRIGIDA

PASQUA 1930. — La nostra superba Arcipresbiterale Plebana ha cantato e celebrato in modo meraviglioso le glorie della Risurrezione ed i gaudi Pasquali. Sembrava compiacersi della sua magnifica posizione, delle sue bellezze naturali ed artistiche, ma sopra tutto della grande affluenza dei suoi Santabrigidesi, alle Sacre funzioni ed ai SS. Sacramenti, richiamativi dalla voce fioca e sperduta delle vecchie campane...

Bisogna dirlo ad onor del vero; quei di S. Brigida hanno fatto meraviglie assecondando l'iniziativa e l'attività dell'allora Arciprete Pesenti D. Francesco — attualmente Arciprete di Mornico — che si accingeva e compiva il miracolo della grande fabbrica della bella chiesa; ma ad essi si domanda un ulteriore sforzo per la sua completa ed armonica sistemazione e perchè le sia eretto al fianco il progettato magnifico campanile, che dovrà emulare in altezza non solo la bella facciata, ma le più alte cime dei suoi monti. Ne potrà mancare un concerto imparagabile di campane, capace di emulare, se non di superare, quello di Castel S. Pietro (Emilia) che — vedi rubrica *Novità* — consta di ben 33 campane, azionate da un moderno congegno elettrico meraviglioso. La loro voce sonora e squillante giungerà ai più lontani confini Vicariati, fino a Mezzoldo, fino a Valtorta.

MIT ZEIT. — Col tempo... Ma non tutti, neanche in quest'anno, parteciparono alle solennità della Pasqua ed alla ben riuscita festa e

processione del Sacro Cuore di Gesù! Molti dovettero accontentarsi di soddisfare al precetto in propria casa. Abbiamo infermi a Carale e a Bindo: a Pozzuolo Regazzoni Teresa, accidentata, non dà ancora segni di miglioramento e di speranze sicure. Tutti questi nostri cari ammalati e travagliati ci ripetono che siamo in una valle di lagrime, e noi abbiamo il dovere di carità di augurare e pregar loro i migliori conforti della fede.

I NOSTRI COSCRITTI sventolano il Tricolore e cantano allegramente gli inni della Patria e fanno festa per la prossima partenza per il servizio militare. Sono circa una ventina, oggetto d'invidia ai nostri ragazzi ed i parenti stessi, pur non nascondendo un certo rammarico per il prossimo distacco, ne vanno superbi. Al saluto del paese uniamo pure il nostro, augurando che i nostri cari giovani si mantengano cristiani e diventino dei bravi soldati.

S. MARTINO DE' CALVI

FESTA DEGLI ALBERI. — Favorita da uno splendido sole primaverile, ha avuto luogo l'annuale celebrazione della Festa degli Alberi, da parte degli alunni delle Scuole Elementari e Complementari, la quale ha avuto questa volta un particolare rilievo per il fatto che molte sono state le personalità intervenute e per la presenza di alcuni rappresentanti della Federazione Fascista degli agricoltori di Bergamo.

Nelle ore antimeridiane, presenti tutti gli alunni vestiti della bella divisa di Balilla ebbe luogo nella località detta *Fondi*, la piantagione di ben mille abeti secondo le istruzioni date dall'ottimo Sig. Sandro Traini, Insegnante nelle nostre scuole municipali, il quale con un ben appropriato discorso, in modo facile e convincente parlò dell'importanza di questa cerimonia, ottenendo largo consentimento di approvazioni ed applausi.

Ebbe quindi luogo, nelle prime ore del pomeriggio, presenti: il cavaliere Gino Traini in rappresentanza del Podestà Cav. Bonetti, impedito da urgenti doveri di Ufficio, l'Arciprete Cav. Donzelli, il Cav. Frizzoni e Dott. Filippi della Federazione di Bergamo, il Comandante della V. Corte Balilla, il Cappellano della medesima Traini Don Gaetano, il Maresciallo dei RR. CC. e il Maresciallo della Regia Finanza, il Dott. Moerchi, i componenti la locale Milizia Forestale, ed il Corpo Insegnante tutto della Scuola Complementare e delle scuole municipali, ed altri dei quali mi sfugge il nome, la distribuzione di 250 piante fruttifere, donate agli alunni con munifico gesto dal Cav. Frizzoni di Bergamo. Essa fu preceduta da un breve e vibrante saluto del Cav. Traini alle Autorità intervenute e da un bello e sentito discorso del Cav. Prof. Lombardo, preside della Scuola Complementare il quale dopo avere parlato dell'importanza dell'albero nella economia moderna invitò i presenti a rivolgere un saluto ed un pensiero al Duce, che della selvicoltura e della frutticoltura è in Italia da tanti anni così tenace e provvido propugnatore.

Parlò da ultimo con chiara ed efficace parola il Dott. Filippi, facendo pratica dimostrazione circa la piantagione e la cultura degli alberi, segnatamente di quelli da frutta dei quali è purtroppo grande la scarsità nella nostra Valle Brembana.

Tra il canto di patriottici inni — squillarono soprattutto le belle note di *Giovinezza*, gridate al vento da centinaia di alunni — e con un cordiale ricevimento in Municipio si chiuse la simpatica festa, che ha nell'animo di tutti lasciato ottimo ed incommensurabile ricordo.

VALNEGRA

CONFERENZA. — «Il Messico martire». — Promossa dal Rev. Rettore del Collegio S. Carlo, largamente appoggiata dal Comandante della V. Corte Balilla Cav. Traini si tenne la quarta della serie di con-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 4-11

B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38

Borgo Santa Caterina

Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALGINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO BERGAMASCO - CASTELLI GALEPPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - CIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE R. COLOMBARO - DELLO - ERICICO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORIGNAZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTEBELLO - MORNICO - NEMBO - NOSSA - OLIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIORNO - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - BOCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO - S. ANTONIO S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOTTO - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - UBAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA

Dott. CHIEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ABBARA S. MARINO - ALBINO - ALME' CON VILLA - ALME' S. SALVADORE - ALZANO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBATE - CALO - CALOLZIOCORTE - CALUSO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI GALEPPIO - CENE - CHIUDENO - CISANO R. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - D'ARCO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBO - NOSSA - OLIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIORNO - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO SCOSATE - SCHILCARO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERHELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

Branzi Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1912, N. 456, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87

Depositi a risparmio e c.c. 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia
Rami: Incendio - Infortuni - Bestime - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Valle Brembana signor Gambirasio Giovanni
Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

ferenze in programma per quest'anno.

I superiori del Collegio, i professori della Scuola Complementare, gli Insegnanti delle Scuole Comunali, un numero di parenti e alunni tutti, furono larghi di applausi all'oratore che con parole facili e piane illustrò ben ottanta quadri di proiezioni sul tema « Il Messico martire ». Il Rev. Prof. D. Ziliani che visse per ben 20 anni come missionario tra quelle popolazioni, disse e rappresentò all'uditorio le tremende giornate della persecuzione, e fece brillare di luce celeste i giovanetti martiri dell'ideale cristiano.

L'impressione che ne riportarono i nostri studenti e Balilla fu oltre ogni dire entusiastica, interessante e molti erano commossi.

Un ringraziamento al Rev. Cav. Sac. Traini, Rettore del Collegio che procura ai nostri figlioli tanti mezzi di educazione cristiana, ed una lode al comando della V. Corte che colla educazione fisica dei Balilla, cura quella morale. Un grazie particolare al Preside e Professori della Scuola Complementare che gratuitamente prestano la bella macchina delle proiezioni, che rendono tanto più pratiche ed attraenti queste conferenze.

VALTORTA

TROVATO ED UCCISO PER IL CROLLO DI UN MURO. — Una notizia inaspettata e che ha funestato questo paese si è sparsa rapida e dolorosa. Certo Giovanni Annovazzi d'anni 49, padre di famiglia, stava demolendo il muro pericolante di una stalla, quando improvvisamente questo ha avuto come una oscillazione, poi si è sfasciato.

Quattro operai hanno fatto in tempo a spiccare un salto ed a salvarsi. L'Annovazzi invece è rimasto sepolto sotto le macerie, dalle quali è stato estratto cadavere.

Non è a dire il dolore del giovane figlio e delle figlie, che sconsolati piangono una sì amara perdita, testimoni del raccapricciante spettacolo.

Ai suoi funerali solenni, partecipò tutta la popolazione con larghi suffragi.

Alla famiglia sincera condoglianze con la promessa del penne ricordo per l'uomo onesto e laborioso.

Notizie Economico-Commerciali

Nell'interesse di questa nostra plaga tanto disagiata, abbiamo il piacere di segnalare che la Spettabile Ditta Redondi Luigi di Piazza Brembana, coerente a quanto già pubblicammo su precedenti numeri, continua a praticare prezzi di assoluta convenienza. Sapendo di incontrare il più favorevole compiacimento, crediamo bene far presente che non solo a Bergamo si praticano oggi dei prezzi buoni, ma anche presso la suddetta Ditta Redondi, la quale, seguendo l'andamento dei mercati, come al centro della Provincia, vende quintale per quintale, ed è in grado di favorire i suoi clienti.

E si dovrà dire che economizzano quei nostri valligiani che hanno comperato olio d'oliva al prezzo di L. 9 contro assegno, o il sapone a L. 4? Forse perchè l'olio venendo da Torino deve costar di più, o è forse migliore? Sarà bene aprire gli occhi prima di fare certi acquisti, per non rimanere gabbati!...

Su questo numero, oltre al listino dei generi di prima necessità — che ha subito in questi giorni un lieve rialzo — pubblichiamo i prezzi dei generi necessari per l'abbellimento della casa, attrezzi da campagna, da fabbrica, ecc. ecc. praticati dalla Ditta Redondi.

Generi di prima necessità: Farina di meliccone speciale, al Ql. L. 78, al Kg. 0.85; farina bianca (fiore) al Ql. 190, al Kg. 2; farinoso per gaffine, al Ql. 68, al Kg. 0.70; farinaccio, al Ql. 75, al Kg. 0.80; crusca frumento, al Ql. 70, al Kg. 0.75; tridello, al Ql. 70, al Kg. 0.75; avena, al Ql. 90, al Kg. 0.95; riso Ostiglia, al Ql. 140, al Kg. 1.50; olio oliva in damig. gratis 6.80, id. in latte 7; sapone oleina, cassa Kg. 50, 120, id. pezzo di 400 grammi, 1.10; cioccolato famiglia Santè 9.70; marmellata Cirio, scat. gr. 500, 2.80.

Rete metallica per viti 1.55; filo

spinoso 2.10; letti ferro con rete 120; comodini di noce 50; materassi crinide 45; n. 1 impianto completo di luce elettrica, compresa la lampadina e metri 10 filo 2 per 0.78; L. 20; lampadine elettriche da 15 e 25 W. 4.

La Ditta s'impegna inoltre a fare il trasporto a domicilio a mezzo camion, qualora il carico superi i 10 quintali, a prezzi ridottissimi, per agevolare maggiormente la Spettabile Clientela.

Perchè gli emigranti sappiano

Rinnovazione passaporti

La tassa per rinnovare un passaporto per sei mesi è di L. 43. Per rinnovarlo per un anno la tassa è di L. 83.

Un emigrante ci ha chiesto: lo ho domandato di potermi recare all'estero per due mesi, e mi fu concess-

so, ma ho pagata la tassa per sei mesi, cioè L. 43. Non sono stato fimbrogliato?

— Rispondiamo di no, perchè (come dicevamo prima) i tipi di passaporto sono solo due, a sei e ad un anno.

La R. Questura poi, nel rilasciare il passaporto — visto il contratto di lavoro o gli altri documenti presentati per ottenere il distacco — può limitare il tempo per cui è valido il passaporto a suo beneplacito. Ma la tassa rimane invariata.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 69,10 - Consolidato 83,30.
Parigi 74,82 - Zurigo 369,775 - Londra 92,76 - Bruxelles 2,664 - New York 19,056 - Berlino, 4,553.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita Incendi Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (banca Agricola) BRANZI R. Ceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna DENTISTA S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA) Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12 Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11 PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre (sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

FOTOGRAFIE D'ARTE
STUDIO ART SACCHI
PIAZZA CAVOUR 6
TEL. 21-74
FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel
CALZATURIFICIO
Renato Caporali
BERGAMO
Via Torquato Tasso, 22
Telefono 21-59

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde
Fondata nel 1821

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
16 Succursali - 175 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 1° GENNAIO 1930

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.834.235.185,46
Portafoglio e titoli vari	1.822.181.329,59
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	2.008.908.891,99
Contanti e disponibilità a vista	134.183.805,79
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	270.000.000,—
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1929	12.512.405,88

OPERAZIONI
Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riparti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizlo, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassette salvadanaio - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì - Venerdì

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO
Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76
BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alta - Sede propria
Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse - Telef. 12-52
(Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA
FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - BALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 61 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMO (Sede propria) Tel. 24-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 20-12 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 101 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.
RECAPITI: di Città N. Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COZZATE - LOCATELLO - MEZZOLO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI - GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO
Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques. Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore. Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassette. Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno. Compra-Vendita di TITOLI DI STATO. Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE. Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEGNI ESTERI. Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA
Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Sen. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO gretorio MAURO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12). Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12. Quello di MEZZOLO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALI IN BERGAMO
FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTONATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAIO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESCORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI, EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserva L. 12.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO
SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEGNI IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA.
Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania
Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-20 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:
AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.